Dittico di Boezio

bottega milanese

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2k100-00013/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2k100-00013/

CODICI

Unità operativa: 2k100

Numero scheda: 13

Codice scheda: 2k100-00013

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana Valle Trompia

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-2k100-0000001

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: LDC

Codice bene: -5

Codice IDK della scheda correlata: RL550-17019

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: dittico consolare

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Nario Manlio Boezio

Titolo: Dittico di Boezio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Denominazione: Monastero di S. Giulia

Denominazione spazio viabilistico: Via dei Musei 81

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civici Musei d'Arte e Storia Brescia

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Santa Giulia - Museo della Città

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Direzione Civici musei d'arte e storia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

COLLEZIONI [1 / 3]

Denominazione: Collezione Baitelli

Nome del collezionista: Baitelli, Ludovico

Data uscita del bene nella collezione: Sec. XVII

COLLEZIONI [2 / 3]

Denominazione: Collezione Barbisoni

Data ingresso del bene nella collezione: Sec. XVII

Data uscita del bene nella collezione: Sec. XVIII

COLLEZIONI [3 / 3]

Denominazione: Collezione Fe'

Nome del collezionista: Fe', Nicola

Data ingresso del bene nella collezione: Sec. XVIII

Data uscita del bene nella collezione: 1833

Specifiche e note
Il dittico fu acquistato dal Comune nel 1833 ed esposto presso la Biblioteca Queriniana, dove rimase fino al 1882, per poi essere trasferito presso il Museo Cristiano.

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 595878,83370

PUNTO|Coordinata Y: 5043612,0847

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. V

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 487

A: 487

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega milanese

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

Materia e tecnica: avorio/ intaglio, pittura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 35

Larghezza: 12,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Le due valve anteriori, in avorio, raffigurano il console romano Boezio: a sinistra ritratto in piedi e immobile, a destra assiso su una cattedra mentre presiede ai giochi del circo. In entrambe le figure, la figura tiene nella mano sinistra lo scettro coronato dall'aquila ad ali spiegate, mentre nella destra stringe la mappa, ossia il drappo di lino con il quale, secondo un'usanza che si vuole introdotta da Nerone, si dava il segnale di partenza alle corse di quadrighe.
Nella raffigurazione della valva di destra il console è ritratto nell'istante di dare il via alla gara, mentre in realtà non interagisce con alcuna scena narrativa, che si può quindi solo immaginare.
Le valve mostrano sul verso due eleganti miniature con soggetti cristiani (La resurrezione di Lazzaro e Tre dottori della Chiesa), corredati da un'iscrizione votiva.

Notizie storico-critiche
Realizzato come dittico consolare, celebrativo dell'assunzione alla carica di console, nel 487 d.C, da parte di Nario Manlio Boezio, padre del filosofo Boezio, il prezioso manufatto ha subito nel tempo una radicale trasformazione, passando dalla destinazione profana a quello ecclesiastica.
Mentre le due valve anteriori presentano raffigurazioni di pura rappresentanza, dove il console appare distaccato dal mondo (come un sovrano o un santo), fisso e immobile nella sua gestualità sobria e contenuta, al verso sono riprodotte due eleganti miniature di soggetto cristiano e si legge l'iscrizione "QVOS DEO OFFERIMVS" seguita dalle liste che testimoniano come in epoca posteriore, precisamente nel VII secolo, il dittico sia stato riutilizzato in ambito ecclesiastico come memoriale di benefattori defunti o viventi della Chiesa.
Il dittico di Boezio racconta una lunga storia, che alcuni studiosi hanno collegato fin dai tempi remoti all'ambiente bresciano. In particolare, l'individuazione nelle liste memoriali dei nomi di Anatalone e Filastrio, antichi vescovi di Brescia, ha consentito di avanzare l'ipotesi che la Chiesa bresciana avesse utilizzato per secoli il dittico nella liturgia. In realtà i nomi non sono oggi più leggibili, essendo stati abrasi e riscritti prima che il tempo ne cancellasse l'inchiostro, e dunque l'ipotesi rimane solo suggestiva e non verificabile.
Il dittico evidenzia una scarsa tecnica artigianale, soprattutto nella raffigurazione del console che appare goffo e statico; l'autore si compiace di descrivere gli elaborati ricami della veste, ma non è in grado di conferire vivacità alla maschera facciale che risulta larga, schiacciata e inespressiva. Gli elementi di contorno (sacchetti, foglie, una patera) sono eseguiti con incertezza; anche l'iscrizione sull'architrave è inelegante e lontana dalla classica solennità. Di livello artistico più elevato sono invece le due miniature nella parte cristiana del dittico che raffigurano rispettivamente la Resurrezione di Lazzaro, sulla valva sinistra, confrontabile per scelte stilistiche con la miniatura omologa nel Codice Purpureo di Rossano Calabro, del VI secolo, e i tre Dottori della Chiesa d'Occidente, Girolamo, Agostino e Gregorio, nella parte superiore della valva di destra, che per la posizione rigidamente frontale, la fissità dello sguardo e la rigida gestualità rimandano stilisticamente al gusto bizantino.
Di proprietà della famiglia bresciana Barbisoni, che l'aveva ereditato verso la metà del XVII secolo dal cavaliere Lodovico Baitelli, il dittico di Boezio è pubblicato per la prima volta nel 1717 e successivamente fatto oggetto di una vasta campagna di studi patrocinata dal cardinale Angelo Maria Querini. Dopo essere passato, per via ereditaria, in mani diverse, il dittico è donato dai nobili Fè al Comune di Brescia; depositato presso la Biblioteca Queriniana fino al 1882 è successivamente trasferito nel Museo Civico dell'Età Cristiana.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Brescia

Indirizzo: Piazza della Loggia, 1 - Brescia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Archivio Fotografico Musei d'Arte e Storia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo_OA_2k100-00013_01

Note: fronte

Specifiche: #expo#

Nome del file: Expo_OA_2k100-00013_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Archivio Fotografico Musei d'Arte e Storia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo_OA_2k100-00013_02

Note: retro

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_2k100-00013_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Archivio Fotografico Musei d'Arte e Storia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo_OA_2k100-00013_03

Note: retro

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_2k100-00013_03.jpg

IMMAGINI DATABASE [1 / 3]

Descrizione immagine: fronte

Path dell'immagine originale: 2k100

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_2k100-00013_01.jpg

IMMAGINI DATABASE [2 / 3]

Descrizione immagine: retro

Path dell'immagine originale: 2k100

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_2k100-00013_02.jpg

IMMAGINI DATABASE [3 / 3]

Descrizione immagine: retro

Path dell'immagine originale: 2k100

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_2k100-00013_03.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Stella C.

Titolo libro o rivista: Guida del Museo Romano di Brescia

Titolo contributo: [Scheda]

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1987

V., pp., nn.: p. 82

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Comunità Montana Valle Trompia

Nome: D'Adda, Roberta

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/05/25

Ultima modifica scheda - ora: 11.04

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/05/27

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 18.24